

La secolare azienda consolida il proprio impegno in settori come la fisiologia della vite e la protezione dalle malattie

Farra, fondi alla ricerca vitivinicola

Consegnati 80 mila euro per il progetto "Villanova". Programma in tv

FARRA. Si concretizza e si consolida sempre più l'impegno della Tenuta Villanova di Farra d'Isonzo nel campo della ricerca e dell'innovazione. È stata consegnata, infatti, questa mattina, la seconda tranche del finanziamento di 80 mila euro, erogato dalla stessa Tenuta, per il progetto di ricerca "Villanova", promosso dall'Università di Udine in collaborazione con quella di Trieste, con la Regione Fvg e condotto dai due atenei, dal Crita e dall'Ersa. A consegnare ufficialmente il contributo è stata Giuseppina Gros-

si Bennati, titolare dell'azienda, Renzo Di Natale, amministratore delegato della Tenuta, insieme a Renato Romanzin, direttore commerciale delle Latterie Friulane che da novembre lascerà l'azienda di Campoformido per assumere la direzione della Tenuta di Farra. A rappresentare l'Università di Udine erano presenti Angelo Vianello, preside della Facoltà di Agraria, i professori Enrico Peterlungere e Roberto Zironi assieme alla professoressa Sabina Passamonti dell'ateneo triestino.

Il progetto Villanova, che ha già prodotto importanti risultati scientifico nel campo vitivinicolo, rappresenta la prima esperienza d'impresa al servizio della ricerca, che la secolare azienda di Farra ha deciso di finanziare con un contributo di 80 mila euro: il progetto si svolge nell'arco di due anni, nel corso dei quali vengono affrontate una serie di ricerche che spaziano dalla fisiologia della vite alla protezione della coltura da malattie e fitofagi, dall'enologia fino allo studio dei potenziali effetti benefici di una calibra-

ta assunzione di vino sulla salute umana. Un progetto – e questo è l'ulteriore elemento di novità dell'iniziativa – integrato con il territorio, in quanto interessa un settore strategico, quello enologico e vitivinicolo, dell'economia regionale.

La Tenuta Villanova, nella persona della signora Grossi Bennati, rivela una caratteristica insita nel proprio Dna e cioè quella di sostenere da secoli progetti legati alla ricerca: nel 1869 Alberto Levi, l'allora proprietario, ospitò, infatti, Louis Pasteur per i suoi studi e, più

recentemente, soggiornò e approfondì le sue ricerche a Villanova, il professore Giovanni Dalmasso, considerato uno dei fondatori della moderna viticoltura ed enologia italiana. E proprio in questi giorni il prestigio dell'azienda è stato portato all'attenzione nazionale: la titolare dell'azienda isontina insieme a Renato Romanzin, infatti, ha fatto gli onori di casa ospitando i conduttori Massimiliano Ossini e Veronica Maya per un servizio della trasmissione televisiva "Lineaverde" che andrà in onda il 28 ottobre sulla Rai.